

Powered by

NEWBASE
intelligent media solutionsRitaglio stampa ad uso esclusivo
del destinatario, non riproducibile

Un milione e mezzo per la pesca costiera

Marco Biolcati-Riccardo Coppo

La Regione stanZIA 1,5 milioni di euro a sostegno della pesca costiera. È di ieri la notizia che la Giunta regionale ha approvato la proposta di delibera concordata dall'assessore alla Pesca, Franco Manzato, con le associazioni di categoria. «Con il medesimo provvedimento - ha ricordato l'assessore - la Giunta ha formalizzato l'Unità di crisi per l'emergenza conseguente ai divieti comunitari». L'unità di crisi, che lavorerà gratuitamente, è composta dallo stesso Manzato, dalle rappresentanze venete di Federcoopescpa, Lega Pesca, Agci pesca e Federpesca, da tre rappresentanti delle Amministrazioni comunali costiere e da un funzionario dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca. «In un momento nel

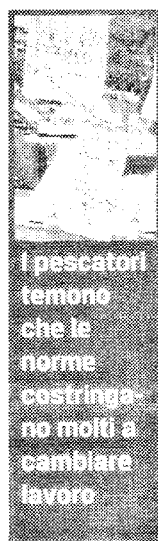
quale i pescatori non possono più andare in mare - ha aggiunto Manzato - è l'intervento di supporto finanziario quello che consente di attutire i problemi per le imprese e le famiglie». Sarà la Fondazione della pesca di Chioggia, con il supporto di un tutor scientifico, a sperimentare le modalità di pesca alternative. In particolare, il denaro stanziato dalla Giunta verrà impiegato, per un milione, per l'acquisto di reti e dotazioni da affidare in comodato gratuito alle imprese coinvolte nella sperimentazione. Alle stesse sarà assegnato il resto dei fondi quale compenso per le «calate» sperimentali. La delibera è stata accolta positivamente dai pescatori di Caorle che hanno, però, proseguito con il blocco

del porto peschereccio in attesa del decisivo incontro di oggi tra i rappresentanti di categoria ed il ministro alle politiche agricole, Giancarlo Galan.

All'orizzonte sembrano, però, profilarsi nuvole nere: l'incontro tra gli assessori regionali alla pesca e Galan pare aver escluso grossi margini di manovra per il governo. Solidarietà ai pescatori è arrivata anche dalla presidente della provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto: «Promuoverò le iniziative necessarie di sostegno al settore e alle famiglie dei pescatori, e sosterrò l'azione affinché l'Europa riconosca la tipicità della nostra laguna».

Da Chioggia Enzo Fornaro, rappresentante regionale di Federcoopescpa, parla di «risultato

importante. La Regione ha adempiuto in maniera tempestiva ed ha sottoscritto quello che avevamo proposto. L'asse Zaia-Manzato ha funzionato bene». Positivi anche i commenti dell'Amministrazione. ««Siamo soddisfatti - affermano il sindaco Romano Tiozzo e l'assessore alla pesca Nicola Boscolo Pecchie - Il ruolo del Comune di Chioggia è stato di assoluto prim'ordine nell'interloquire con le istituzioni, dai membri della Commissione europea, ai Parlamentari, al Governo e alla Regione. Il percorso introdotto dalla delibera regionale è tuttavia un primo passo che dovrà essere rafforzato da ulteriori misure, a partire dall'intervento che oggi chiederemo a Roma al Governo».



I pescatori temono che le norme costringano molti a cambiare lavoro

Oggi l'incontro
degli operatori
con il ministro
Giancarlo Galan